



COMUNICATO STAMPA

Intesa Sanpaolo, Cariparma e Friuladria: 28 giugno '07 lo sciopero è riuscito oltre le aspettative: a Torino oltre il 50% delle filiali chiuse (area Sanpaolo) e alla sede storica di piazza San Carlo hanno dovuto ricorrere agli apprendisti e ai capi per farla funzionare con disagi per i clienti. In altre città punte significative a Napoli, a Genova e Como con diverse filiali chiuse. Al presidio davanti alla sede centrale dell'ufficio personale di Piazza P. Ferrari a Milano delegazioni dalla Lombardia, Piemonte, Liguria e Veneto.

La direzione nazionale del gruppo e le direzioni locali hanno ostacolato la riuscita dello sciopero evitando di avvisare la clientela e facendo orecchie da mercante ai reiterati richiami del sindacato. La preparazione dello sciopero ha trovato molti riscontri con telefonate di simpatia, di denuncia dello ostruzionismo della direzione e delle altre sigle sindacali e dichiarazioni di adesioni allo sciopero. La ristrutturazione e la rimessa in discussione dei posti di lavoro ha colpito non solo i 15.000 coinvolti da esodi, possibili espulsione forzata e cessioni ed esternalizzazioni. Questa situazione pesa sul personale restante che si ritrova sottoposto a incertezza del futuro perché con la scusa degli accentramenti regionali sono costretti a subire trasferimenti e/o trasferte pesanti (es. andata e ritorno in giornata dal Piemonte alla Lombardia e viceversa). Altroché politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro!! E tutto ciò senza rimborsi adeguati.

Mentre il gruppo Intesa Sanpaolo incassa milioni di euro dalla cessione di Cariparma i lavoratori protestano contro la cessione senza garanzie. I lavoratori del Sanpaolo non sembrano disposti a subire dal 1° gennaio prossimo la perdita del contratto aziendale e delle condizioni di miglior favore. La riuscita dello sciopero rompe il silenzio a cui i sindacati confederali cgil, cisl e uil e le altre sigle (sedute più che trattanti) volevano condannare i lavoratori. Il sindacato SALLCA-CUB invita i lavoratori a continuare attivamente a segnalare ingiustizie, sorpresi e storture della gestione della direzione e a rafforzare la possibilità di risposte collettive e sindacali.

Il sindacato di base ha chiamato i lavoratori alla mobilitazione per:

- ottenere un accordo di fusione in Intesa Sanpaolo che unifichi al livello più alto le attuali condizioni lavorative;
- superare gli accordi già firmati dagli altri sindacati per le filiali cedute a Friuladria e Cariparma, ottenendo garanzie più elevate e il riconoscimento del diritto di scelta del lavoratore ad accettare o meno la cessione;
- risolvere i numerosi problemi legati alle condizioni di lavoro nella nuova banca: rischio rapine, pendolarismo, trasferimenti, buste paga sbagliate, gestione degli enti previdenziali.
- opporsi al tentativo aziendale di procedere a tagli di personale stabiliti a priori a tavolino e creando carenze di organico, ricorrendo al fondo esuberanti su base obbligatoria.

Torino, 28 giugno 2007

Segreteria Nazionale Cub-Sallca

info: Marco Schincaglia 338 8670342 Angelo Pedrini 347 5400864

C.U.B.-S.A.L.L.C.A. Credito e Assicurazioni

www.sallcacub.org e-mail: sallca.cub@sallcacub.org

Sede Legale: Milano - Viale Lombardia 20; tel. 02/70631804-; fax 02/70602409

Sede Operativa: Torino - Corso Marconi 34; tel. 011/655454; fax 011/6680433 e-mail: sallca.cub@libero.it